



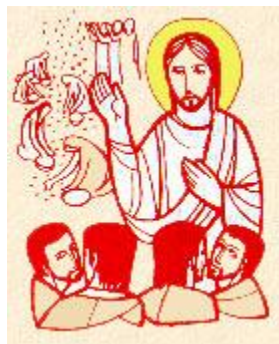
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

12 SETTEMBRE 2021

XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: «La gente, chi dice che io sia?». Ed essi gli risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti».

Ed egli domandava loro: «Ma voi, chi dite che io sia?».

Pietro gli rispose: «Tu sei il Cristo». E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno.

E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani,

dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere.

Faceva questo discorso apertamente. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo. Ma egli, voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini».

Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del Vangelo, la salverà».

Chi sono io per te?

Siamo alla svolta nel vangelo di Marco. È il capitolo ottavo, il centro del suo vangelo composto di sedici capitoli. La prima parte del ministero di Gesù era stata una grande delusione. I farisei e gli scribi in fondo si opponevano. Il popolo lo cercava semplicemente per vedere i segni miracolosi. I discepoli non ne parliamo.

Cesarea I Dodici hanno tra le mani una grande carriera. Immagino la scena: mentre camminano, si animano, discutono. Gesù, li ascolta magari sorridendo. Poi, ecco la domanda che nessuno si aspetta: «La gente chi dice che io sia?». A Gesù ovviamente non interessa fare un'indagine. Interessanti le risposte di allora e di oggi. La folla ripete nomi di personaggi morti! Elia, i profeti, Giovanni il Battista. Tutti personaggi scomparsi in circostanze misteriose, il cui cadavere non è stato più ritrovato e che secondo la tradizione sarebbero ritornati sulla terra in prossimità degli ultimi tempi.

Marco ci sta da dicendo che la fede rischia di essere il racconto di un'esperienza con una persona morta. Quando parliamo di Gesù di Nazareth, corriamo il serio rischio di

ricordare "la buon'anima", un personaggio, carismatico per carità, ma vissuto duemila anni fa che non ha molto da dire alla mia vita qui, oggi. La dicotomia tra fede e vita nasce qui. Per la folla, Gesù pare fosse un morto ma la relazione con un morto non sarà mai in grado di trasformare un'esistenza.

Tu

Non possiamo essere discepoli per abitudine, con stanchezza.

Per molti la celebrazione eucaristica è prassi, costume, consuetudine.

Oggi molte chiese si svuotano ma la vera domanda da porci non è perché si svuotano ma di cosa le avevamo riempite! Stiamo finalmente passando da un cristianesimo sociologico, per convenzione a un cristianesimo di convinzione. Per secoli abbiamo ridotto la scelta educativa religiosa a un'abitudine, a un "si deve", a un "si è sempre fatto così". Il rischio di una fede acritica, senza convinzione, il maestro lo vede anche nei suoi apostoli. Gesù allora pone la domanda in maniera diretta, a bruciapelo.

Agli apostoli, a Pietro (e a noi!) chiede: «Ma voi chi dite che io sia?».

A me, a te che stai leggendo Gesù cosa ti provoca?

I discepoli avevano assistito ai miracoli di Gesù. Adesso, come a scuola dopo una spiegazione, il Maestro verifica: "Vediamo cos'hanno capito..."

Ma...

La domanda inizia con un «ma». Pietro e gli altri sono invitati ad andare oltre.

Il discepolo non si accontenta di una fede per tradizione, "per sentito dire".

Nessuno ama una persona "per sentito dire". Gesù non cerca definizioni, cerca persone. Cosa ti è successo quando lo hai incontrato?

Risposta

Il rischio è di avere la risposta confezionata: "Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio".

Affermazione "corretta", ma lontana dal cuore! Gesù non ha bisogno dell'opinione di Pietro. Vuole sapere se Pietro è innamorato. Alla fine non a caso gli chiederà semplicemente:

«Mi ami?» perché il nostro cuore, amici, può essere la casa di Dio o il suo sepolcro. «Tu sei il Cristo». Ecco la risposta. Apparentemente è la professione di fede più bella che ci si potesse attendere dal capo degli apostoli. È teologicamente perfetta anche se incompleta. Cristo è la traduzione greca del termine Messia, con cui gli ebrei designavano il misterioso liberatore di Israele annunciato dai profeti. Gesù però non è soltanto il Messia: è soprattutto il Figlio di Dio!

Sarà il centurione a dare la risposta completa sotto la croce!

Amara realtà: possiamo frequentare il Signore tutta la vita senza riconoscerlo.

Per questo Gesù: «Impose loro severamente di non parlare questo di lui».

Onnipotente

Davanti all'incomprensione di Pietro, Gesù mostra ciò che significa essere Cristo: donarsi fino alla fine! Noi e Pietro allora ci chiediamo: ma come? E il Dio onnipotente che può tutto? Ai discepoli di ieri e di oggi, un Dio debole, sofferente e mortale, proprio non va giù. Amici, Dio è Amore per cui è onnipotente solo nell'amore! Sarà sulla croce che mostrerà la sua onnipotenza. Ecco allora che Pietro esprime apertamente il suo dissenso: «Io prese in disparte e si mise a rimproverarlo».

Pietro vive qui il momento della presunzione. Rimprovera Dio. È così sicuro da illuminare Gesù sul futuro che lo attende. Pietro gli dà dei suggerimenti su come

dovrebbe comportarsi per essere veramente il Cristo. Non è questo, spesso, l'atteggiamento di fondo della nostra preghiera? Un ricordare a Dio come ci si deve comportare da Dio? In fondo suggeriamo a Dio cosa deve fare...

il Signore lascia uscire dalle sue labbra un rimprovero che non aveva mai rivolto a nessuno, neppure al peggiore dei peccatori: «Va' dietro a me, Satana!».

Povero Pietro, ci sarà rimasto male? Chissà, ma tra persone che si amano, funziona così, bisogna avere il coraggio di dirsi la verità, anche se fa male.

Gesù ora è pronto!

La bella notizia di questa Domenica? Con la sua domanda ("Ma voi, chi dite che io sia?") e il suo invito ("Se qualcuno vuole venire dietro a me..."), Gesù ci fa intravedere che è possibile cambiare. Bisogna solo volerlo con tutto il cuore, allentare la presa su sé stessi e allenare lo sguardo per non perdere di vista i passi del Maestro.

INFORMAZIONI PER QUESTO PROSSIMO PERIODO:

- **FESTA DEL SANTUARIO:** Messe al Santuario alle 8.30 e alle 10.00, con la presenza di don Matteo Bettiol. Seguirà rinfresco. Alle 10.00 benedizione dei bambini e ragazzi, genitori e insegnanti all'inizio del nuovo anno scolastico. Se piove tutto si svolgerà nella chiesa parrocchiale S. Andrea.
- Domenica 12 settembre alle 17.00 CROCIERA ORGANISTICA in Chiesa a Casale
- Lunedì sera incontro coordinatrici catechesi e sabato 18 il mandato
- Continuano le iscrizioni (anche on-line) all'itinerario di **preparazione al Matrimonio Cristiano:** è possibile iscriversi in presenza domenica 19 dalle 9.00 alle 12.00
- Da domenica 19 settembre riprenderà la celebrazione della MESSA delle 9.30. Riprendono anche le attività FSE!

✓ **Prossimi battesimi comunitari: 3 Ottobre, 7 Novembre, 5 Dicembre ...**
ogni informazione in canonica

✓ **Mercoledì 15** c/o Casa del Giovane Controllo gratuito dell'Udito (9.30-11.30)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conscio, Lughignano telefono: 3314236438

don Riccardo De Biasi – 389.0547419 – mail: vicario@parrocchiecasale.it

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 12 Settembre XXIV Tempo Ordinario SS. Nome di Maria	08,00	*Boraldo Andrea, Angela, Amalia *Cattarin Duilio e Galvan Gina
	08.30	In Santuario a Bonisiolo: *Barbon Rosina e Offerenti
	10.00	In Santuario a Bonisiolo: *Lucchese Paola
	11,15	*Zoia Valentina *Bonesso Gianni Virgilio
	18,30	*Boniollo Paolo
Lunedì 13 Sett.	18,30	Bacci Loredana
Martedì 14 Sett. Esaltazione S. Croce	18,30	In Santuario a Bonisiolo:
Mercoledì 15 Sett. B.V. Maria Addolorata	09,00	
Giovedì 16 Sett.	18,30	Santa Messa e adorazione: *Barluzzi Renato
Venerdì 17 Sett.	18,30	In Santuario a Bonisiolo: *Bresolin Angelo Comin Agnese, Otello e Amelia Baso e Amici e Parenti Def.
Sabato 18 Sett.	18,30	*Palù Anna e Fernanda
Domenica 19 Sett. XXV Tempo Ordinario S. Gennaro	08.00	
	09.30	*Battistella Romeo Cecilia Longino e Desiderio
	10.00	In parrocchia a Bonisiolo: *Bellio Antonio e Don Antonio *Birello Giorgio, Rosa, Casini Donatella
	11.15	*Barbazza Ornella e Ederle *Colombo Elio e Maria
	18.30	*Falcin Giorgio

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili!
Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina